

Indagine sui costi unitari di gestione dei rifiuti sanitari - anno 2006

I dati qui di seguito riportati sono il risultato del monitoraggio effettuato su un campione rappresentativo di strutture sanitarie, 70 circa tra Aziende Ospedaliere, ASL e IRCCS, la cui produzione corrisponde a circa l'80% dei rifiuti pericolosi prodotti da tutti i soggetti appartenenti alla categoria ISTAT 85¹.

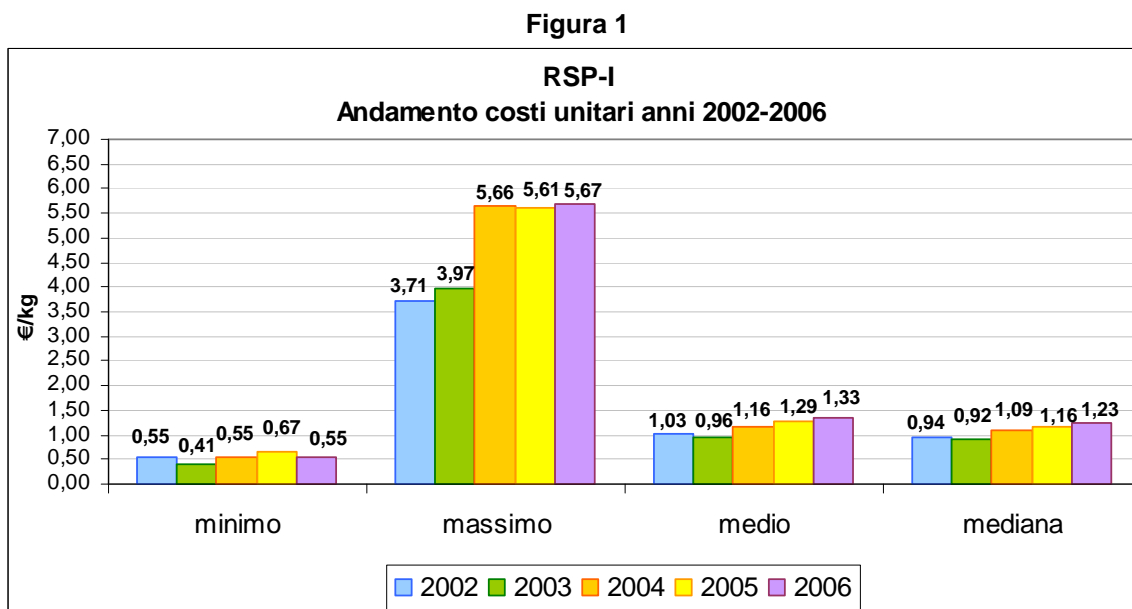
Differente è stato il grado di risposta da parte delle strutture interessate; in alcuni casi tutti i soggetti hanno fornito informazioni, in altri casi invece le informazioni risultano essere assai ridotte. Per tale motivo anche l'attendibilità dei dati è differente e varia a seconda del codice CER preso in considerazione.

Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni aggiuntive in merito all'intervallo dei dati analizzati.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (RSP-I) il costo medio unitario di gestione² rilevato è di 1,32 €/kg (Tabella 1), l'intervallo dei dati risulta essere compreso tra un valore minimo di 0,55 €/kg ed un massimo di 5,67 €/kg (Figura 1). Nell'ambito del campione analizzato il numero di strutture che hanno fornito informazioni è elevato (65 strutture su 71 complessive).

Tabella 1
RSP-I:180103
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

COSTO UNITARIO €/kg - 2006				
minimo	massimo	medio	mediana	n° strutture utilizzate per valutare il dato costo unitario
0,55	5,67	1,33	1,23	65



¹ La categoria ISTAT 85 corrisponde al codice istat attività economiche "sanità e altri servizi sociali" di cui al DPCM 31 marzo 1999.

² Costo unitario di gestione: costo comprensivo dell'acquisto dei contenitori, della movimentazione interna, della raccolta e trasporto, dello smaltimento.

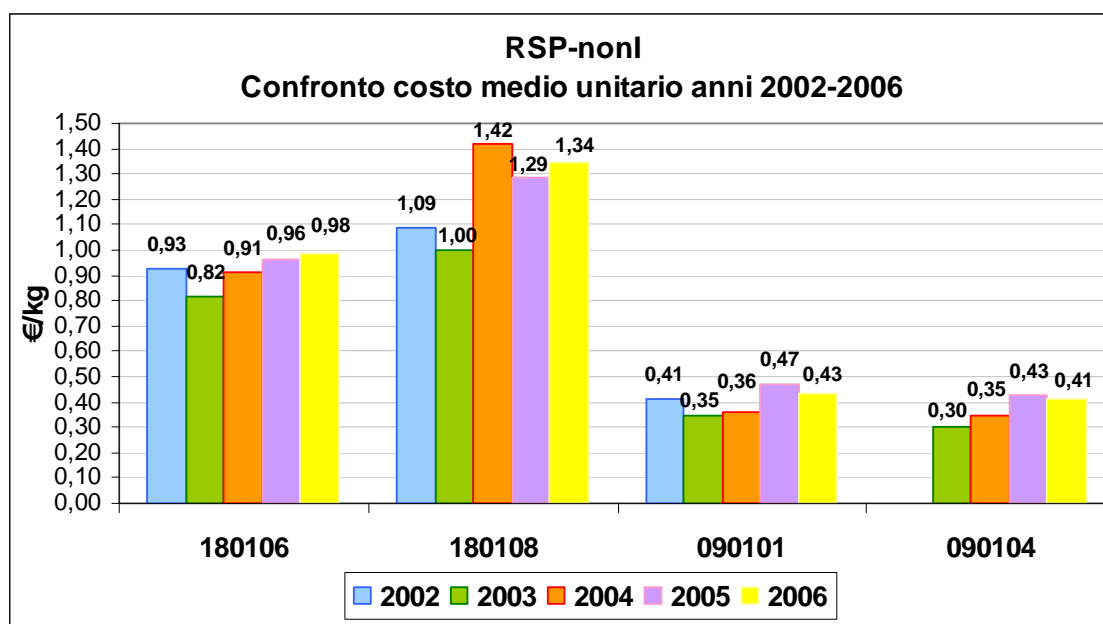
Per i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (RSP-nonI) il costo medio di gestione varia in funzione del codice CER considerato: l'intervallo dei valori medi risulta essere compreso tra 0,41 e 1,34. €/Kg. In Tabella 2 si possono osservare le variazioni (minimo, massimo, valore mediano) per ogni categoria di rifiuto ed il numero di strutture utilizzate per valutare tali valori.

Tabella 2

CER	COSTO UNITARIO €/Kg - 2006				n° strutture utilizzate per valutare il dato costo unitario
	minimo	massimo	medio	mediana	
180106 sostanze chimiche pericolose	0,32	3,85	0,98	1,02	52
180108 medicinali citotossici e citostatici	0,95	2,31	1,34	1,28	23
090101 soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0,17	3,53	0,43	0,48	50
090104 soluzioni fissative	0,17	3,53	0,41	0,42	50

Nonostante il numero di dati a disposizione relativo a questa tipologia di rifiuti sanitari sia inferiore rispetto a quello utilizzato per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, un'analisi sui dati rilevati nel corso degli anni 2002-2005 (Figura 2) conferma l'ordine di grandezza ottenuto.

Figura 2



Situazione molto differente risulta essere quella relativa ai costi unitari dei rifiuti sanitari non pericolosi (RSNP). In questo caso l'esiguo numero di dati utilizzati per il calcolo dei costi medi e una discreta variabilità degli stessi rilevata nel corso degli anni riducono abbastanza l'attendibilità di tali informazioni. E' tuttavia opportuno ricordare che, in termini quantitativi, la produzione di questi rifiuti è praticamente irrilevante.

Tabella 3

CER	anno 2006 COSTO UNITARIO €/Kg - 2006				n° strutture utilizzate per valutare il dato costo unitario
	min	max	medio	mediana	
180107 sostanze chimiche	0,37	3,53	1,90	0,99	4
180109 medicinali	0,60	5,07	2,10	1,28	27